

popolis[®]

TRIMESTRALE DI ATTUALITÀ,
ECONOMIA, INFORMAZIONE
E CULTURA COOPERATIVA

Anno 17 - Numero 2
aprile/maggio/giugno
2018



Impresa sociale e Credito cooperativo: insieme per rigenerare la mutualità

Soci in assemblea il 27 maggio

In mezzo scorre il fiume

Editoriale

- 3** La fase della partecipazione dei soci

Primo Piano

- 4-5** Impresa sociale, strumento per rigenerare mutualità nel credito cooperativo?
Riforma del credito cooperativo: verso il traguardo

La Banca al tuo servizio

- 6-7** Prestipay, il prestito senza problemi
Costruiamo insieme il tuo risparmio



- 8-9** Smartphone e tablet: la comunicazione è sempre più mobile: una nuova offerta per Scuole e Comuni

Rinnovata la convenzione con le Acli di Brescia



- 10-11** Creta, Minorca, Salento e Capo Vaticano: vacanze al mare per soci e clienti
Soci in assemblea il 27 maggio

Industria 4.0

- 12-13** L'innovazione "decolla" da Cremona

I nostri progetti a Brescia

- 14-15** Scelte sostenibili: costruire la pace
Fiera di San Benedetto: il biologico etico
- 16-17** La banda di Gambara ha bisogno di te!



I nostri progetti nel mondo

- 18-19** Educazione finanziaria e gestione del rischio in Perù

Itinerari

- 20-21** In mezzo scorre il fiume
Rafting alla scoperta dell'Oglio

Diario

- 22** A Cremona, rapiti sguardi dal Novecento
L'AVIS siamo noi.
Tutti insieme: 50 anni di Avis a Parma

Popolis, periodico di Cassa Padana
autorizzazione del Tribunale di Brescia,
n. 43/2000 dell'8 agosto 2000
Sede, Villa Seccamani,
via Garibaldi 25, Leno-Brescia

Redazione

Macri Puricelli, direttore
macri.puricelli@popolis.it
Lidia Sbarbada, coordinamento
lidia.sbarbada@cassapadana.it
Debora Zanini, immagini
debora.zanini@popolis.it
Sede: Villa Seccamani,
via Garibaldi 25, Leno-Brescia
Tel. 030 9040270
rivista@popolis.it

Comitato di redazione

Franco Aliprandi, Stefano Boffini, Andrea Lusenti, Antonio Merigo, Damiano Pincolini, Macri Puricelli, Armando Rossi, Lidia Sbarbada

Hanno collaborato a questo numero

Elisabetta Berto, Stefano Boffini, Benedetta Cherubini, Valerio Gardoni, Roberta Mobini, Marco Sacchi

Fotografie:

Elisabetta Berto, Valerio Gardoni, Marco Sacchi

In copertina: Parco Oglio Nord - foto di Valerio Gardoni

Stampa: Staged, S. Zeno Nav. (Bs)



QRCode

Contenuti multimediali su Popolis

Quando, sfogliando la rivista, trovate un "riquadro" come quello riprodotto qui a lato, avrete scoperto un QRCode (dall'inglese "Quick Response", risposta rapida) che vi permetterà, grazie al vostro cellulare, di vedere un video, leggere un testo in Internet, sfogliare un sito web.

MA COME SI FA? Il vostro telefono cellulare o smartphone deve avere un programma gratuito di lettura. I più comuni sono Nokia Reader, QR App e QR Launcher (per Iphone), KaywaReader, Barcode Scanner (per Android). Una volta scaricato il programma, "mostrate" al vostro cellulare, inquadrandolo con la fotocamera, il QRCode. Il gioco è fatto.

La versione digitale della rivista è disponibile all'interno dell'Area Soci sul sito www.cassapadana.it



<https://www.facebook.com/popolisweb>



<http://twitter.com/popolisweb>

Sfoggia questo numero e gli arretrati su: <http://issuu.com/popolis> www.popolis.it

La fase della partecipazione dei soci



ANDREA LUSENTI
direttore generale di
Cassa Padana

Durante questo intenso e delicato periodo di evoluzione verso la costituzione dei gruppi bancari cooperativi, a breve, due temi verranno sottoposti all'assemblea dei soci. Il primo è a carattere più interno, l'altro, invece, fa parte del processo di avvio del Gruppo Cassa Centrale, a cui la nostra banca ha aderito dopo la scelta fatta dall'assemblea nel maggio 2017. Al momento in cui scriviamo non sappiamo ancora se i due argomenti confluiranno in un'unica assemblea o se, come oggi sembra più probabile, per esigenze procedurali e di vigilanza, queste saranno due.

Per la Cassa il 2017 è stato ancora un anno di assestamento che inevitabilmente si ripercuote sui conti, negativi per la seconda volta nella nostra storia. Abbiamo utilizzato un po' del "fieno in cascina" per metterci "a posto" dal punto di vista del quadro tecnico e avere, così, le carte in regola per entrare da protagonisti nel gruppo bancario cooperativo. Ma soprattutto abbiamo messo le basi per un rilancio dal punto di vista dei volumi e della marginalità della gestione caratteristica di intermediazione bancaria e di servizi per la clientela. Li vedremo nei prossimi anni i frutti del grande lavoro svolto per il riassetto organizzativo e la ripartenza.

Il secondo tema, oggetto dell'assemblea dei soci, riguarda la conferma definitiva di adesione al gruppo guidato da Cassa Centrale e le conseguenti variazioni statutarie che permetteranno alla capogruppo di svolgere l'attività di direzione e coordinamento che la riforma del credito cooperativo le attribuisce.

Dobbiamo essere consapevoli della complessità e delle difficoltà dell'oggi. Stiamo attraversando in pieno un cambiamento che si innesta su una più generale delicata e onerosa fase di transizione, imposta al settore bancario nel suo complesso e che si lascia alle spalle le scorie di anni prolungati di crisi. È un momento da vivere tutti, nei rispettivi ruoli, livelli di attività,

impegno e partecipazione, con senso di responsabilità, generosità e attaccamento verso un'istituzione che non rappresenta solo numeri, ma un certo modo di intendere la vita e le relazioni economiche e sociali di un territorio. La Cassa è un patrimonio tangibile e intangibile, ed è una solida base di riferimento per le nostre comunità.

Stiamo lavorando con passione e intensità, perché rimanga tale anche nel futuro.





Impresa sociale

strumento per rigenerare mutualità nel credito cooperativo?

SE ASSUMIAMO CHE L'OBIETTIVO PER CUI SI COSTITUISCONO I GRUPPI È IL PERSEGUIMENTO DEL BENESSERE DEI SOCI E DELLE COMUNITÀ LOCALI E CHE LA FINALITÀ DEI NOSTRI ISTITUTI RESTA MUTUALISTICA, PUR CONSAPEVOLI DELLO SCENARIO IN CUI SIAMO E DEGLI OBIETTIVI IMPRESCINDIBILI DA RAGGIUNGERE, DOBBIAMO TROVARE IL MODO PER RIPIANTARE IL SEME DELLA MUTUALITÀ. UN SEME CHE SE ALLA BASE TROVERÀ IDEE BUONE E INCONTRERÀ PERSONE ANIMATE DA SPIRITO COOPERATIVO, AVRÀ SICURAMENTE LA FORZA PER CRESCERE.

In questa fase molto delicata di avvio dei gruppi, le banche di credito cooperativo devono riformulare una nuova identità industriale, efficientista e di mercato, che potrebbe attenuare l'identità cooperativa, considerata (a torto) all'esterno – e in particolare a Bruxelles e Francoforte – non più rispondente ai tempi.

Le singole banche di credito cooperativo dovranno, così, concentrare tutti gli sforzi per adeguare il quadro tecnico alle indicazioni ricevute e soprattutto per impostare un *business model* che per il futuro sia profittevole e performante, secondo i canoni degli standard bancari internazionali.

Le Bcc nei prossimi anni dovranno pensare a come stare sul mercato e produrre marginalità – cosa in generale complicata ormai per tutto il comparto bancario – e saranno spinte a farlo con le stesse modalità del resto del sistema, anche per la pressione da parte dell'autorità di vigilanza ad attuare comportamenti

univoci e conformi, dove non c'è spazio per la cooperazione.

Appare così sempre più possibile il rischio che molte Bcc siano portate a imboccare una direzione che potrebbe portare verso una sorta di “de-mutualizzazione” sostanziale, che si esprimerà nei comportamenti prima ancora che nei vincoli formali.

Già oggi lo scambio mutualistico fra cooperativa bancaria e base sociale si è asciugato di molto. Il sistema bancario in generale – per ragioni tecnicamente fondate e realistiche rispetto al contesto in cui ci troviamo a operare – viene spinto a indirizzare gli impieghi verso segmenti di clientela buoni e di medio-grandi dimensioni, per ridurne l'impatto in termini di rischio e assorbimento patrimoniale. Anche questo orientamento però, calato al livello delle banche di credito cooperativo, contribuisce a intaccare il loro tradizionale ruolo svolto, alla base della sostanza dello scambio mutualistico.

È difficile andare contro la storia e contro forze che oggettivamente spingono verso una certa direzione, anche perché le argomentazioni, sottostanti alla definizione delle strategie e delle priorità, sono fondate, obiettive e incontrovertibili. Sono giuste, anche se parziali.

La mutualità, quella effettiva e non nella sua veste formale, rischia, quindi, nei prossimi anni di risultare compressa, più per causa di forza maggiore che per cattiva volontà.

Siamo convinti che mutualità e identità siano anche una nostra leva di competitività con cui posizionarsi sul mercato. Il radicamento nei territori e il rapporto intenso con le realtà locali, pubbliche o del terzo settore, è parte rilevante della nostra formula imprenditoriale.

Oggi, orientati necessariamente verso altre priorità, rischiamo di essere scavalcati su questo tema tradizionalmente “nostro” dai grandi gruppi bancari che hanno investito – e stanno investendo seriamente – per indirizzarsi verso il segmento di clientela del terzo settore, ritenuto profittevole e a basso rischio che a noi in più permette indirettamente di realizzare anche l'obiettivo statutario di mutualità territoriale. È una questione identitaria, ma anche industriale di mercato.

L'applicazione delle nuove regole e lo sviluppo del nuovo sistema di credito cooperativo, difficilmente riuscirà ad assicurare spazio per la mutualità “dentro” le banche, pur essendo la finalità per cui sono nate e si sono sviluppate.

È altresì illusorio pensare che la mutualità possa continuare a essere riproposta con le stesse modalità del passato: attività prevalente con i soci e interventi di beneficenza sociale. Serve un pensiero nuovo se riteniamo che la mutualità – intesa nella sua sostanza e non solo come adempimento – continui a essere un concetto utile per le banche, i soci e i territori. Bisogna pensare a modalità nuove per esercitarla, sapendo che non potrà essere un campo primario di azione, per tutte le ragioni sopra evidenziate – di vigilanza, scenario, orientamento delle capogruppo – né dal punto di vista delle risorse dedicate, né delle energie spese.

Possiamo, però, ripiantare un seme che, senza distrarre dagli obiettivi di fondo stabiliti per i prossimi anni, se avrà la forza di crescere e svilupparsi, risulterà un elemento importante di

Riforma del credito cooperativo: verso il traguardo

Il conto alla rovescia è partito. I tempi per dare avvio alla riforma delle Bcc, con la costituzione delle due capogruppo Iccrea banca e Cassa Centrale banca, Ccb – più una provinciale, per Bolzano – sono prossimi alla scadenza: l'ultima data utile dovrebbe essere il 2 maggio. Ma le istanze alla Bce potrebbero essere presentate anche prima. Da parte sua la Banca d'Italia continua a fare pressing con l'obiettivo di presentare a Francoforte gruppi con una governance adeguata e con i conti in regola.

caratterizzazione nel futuro. Lo strumento – all'inizio anche molto piccolo – per avviare una modalità nuova della mutualità può essere rappresentato dall'impresa sociale che ci permetterebbe di continuare a svolgere alcune attività che caratterizzano l'azione delle banche di credito cooperativo – che in banca faticeranno sempre di più a trovare spazio – e immaginarne anche di nuove.

Le banche di credito cooperativo, avendo una finalità non lucrativa, ma mutualistica, possono costituire e controllare imprese sociali, con i relativi vantaggi normativi.

Possiamo immaginare che più banche di credito cooperativo si mettano insieme per farlo o evolvano in tal senso istituzioni in cui sono già presenti, come ad esempio le fondazioni o le casse mutua.

Possiamo immaginare che si aprano anche ad altri soggetti della cooperazione, soprattutto quando al loro interno le banche non riescano ad esprimere le necessarie capacità imprenditoriali o gestionali.

È questo il cambiamento rispetto al passato, in cui spesso la mutualità allargata al territorio è stata interpretata come elargizioni o donazioni. Il “gratis” verso la base sociale e il territorio ha introdotto una forma distorta di mutualità, priva dell'elemento fondamentale della co-responsabilità e della reciprocità.

In un'impresa sociale, invece, non si può prescindere dal fatto che le attività vengano svolte secondo una modalità imprenditoriale e con la sostenibilità dell'organizzazione data dalle attività svolte.

Se l'idea dovesse attecchire, il campo di azione sarebbe potenzialmente molto ampio: dai servizi consolidati di welfare all'housing sociale, passando dal micro-credito che permetterebbe di riprendere in parte anche la missione originaria delle banche di credito cooperativo.

D'altra parte se assumiamo che l'obiettivo per cui si costituiscono i gruppi è il perseguimento del benessere dei soci e delle comunità locali e che la finalità dei nostri istituti resta mutualistica, pur consapevoli dello scenario in cui siamo e degli obiettivi imprescindibili da raggiungere, dobbiamo trovare il modo – con questa e altre forme – per ripiantare il seme della mutualità che, se alla base trova idee buone e incontra persone animate da spirito cooperativo, avrà poi la forza per crescere. ●

Prestipay, il prestito senza problemi

UN SISTEMA VELOCE E TRASPARENTE IDEATO PROPRIO PER SOSTENERE, ATTRAVERSO PICCOLI PRESTITI, LE FAMIGLIE E LA RIPRESA DEI CONSUMI. È ARRIVATO PRESTIPAY, UN SERVIZIO PER EROGARE E OTTENERE UN CREDITO IN MODO CONSAPEVOLE E TRASPARENTE IN LINEA CON LA STORIA, I PRINCIPI ETICI E LO STILE PROPRIO DEL CREDITO COOPERATIVO.

Prestipay, partito nell'autunno 2017 in alcune banche test di Puglia, Lombardia e Friuli, sta già raccogliendo un bel successo. Soprattutto per la sua velocità: in media poco più di 3 ore dalla richiesta di finanziamento e mezza giornata per l'erogazione del credito sul conto corrente.

Ma Prestipay non è solo velocità. È anche capacità di rispondere a diverse necessità di credito. Offre, infatti, soluzioni di finanziamento che spaziano dai prestiti personali da 1500 fino a 30mila euro (Prestipay), ai prestiti con opzioni di flessibilità (Prestipay Plus) e a finan-

ziamenti per progetti più grandi con prestiti fino a 50mila euro rimborsabili in 100 mesi (Prestipay Maxi).

Prestipay può essere utilizzato per qualsiasi tipologia di spesa personale o acquisto di beni semidurevoli. Basterà recarsi in filiale, richiedere l'importo desiderato e attendere l'accredito della somma sul proprio conto corrente. L'operazione richiede in media mezza giornata lavorativa, in linea con le migliori prassi di mercato, considerando che le tempistiche medie nazionali sono molto più alte.

Il servizio nasce e cresce per sostenere il trend positivo dei consumi delle famiglie anche rispetto al valore delle spese in beni durevoli, quelli che più frequentemente vengono finanziati.

A livello nazionale, infatti, la crescita delle erogazioni di credito al consumo nei primi 10 mesi del 2017 è aumentata di circa il 12% proprio nel segmento prestiti personali. Ma è aumentato anche l'importo medio finanziato che nel primo semestre del 2017 ha raggiunto quota 12.500 euro, sempre per quanto riguarda i prestiti personali. ●

Presti pay

Il credito veloce e trasparente





OGNI FAMIGLIA RISPARMIA IN MODO DIVERSO. FACENDO SCELTE CHE MUOVONO DALLE PROPRIE POSSIBILITÀ ECONOMICHE, DALLE NECESSITÀ DI INVESTIMENTO SUL FUTURO, DALLA COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE. È PER QUESTA RAGIONE CHE NON ESISTE UNA SOLUZIONE CHE VADA BENE PER TUTTI. PER QUESTA RAGIONE CASSA PADANA HA MESSO A PUNTO UNA DIVERSIFICATA SERIE DI PROPOSTE CON UN UNICO OBIETTIVO: COSTRUIRE INSIEME A OGNI SINGOLA FAMIGLIA IL MIGLIOR PIANO DI RISPARMIO A TUTELA DEL FUTURO. NELLE FILIALI I NOSTRI COLLEGHI VI ASPETTANO.

Costruiamo insieme il tuo risparmio

Negli ultimi tre mesi del 2017, secondo dati Istat, il reddito disponibile delle famiglie consumatrici è aumentato dello 0,7% rispetto al trimestre precedente, mentre i consumi sono cresciuti dello 0,2%. Di conseguenza, la propensione al risparmio delle famiglie consumatrici è aumentata di 0,5 punti percentuali, salendo all'8,2%.

Sono in molti a vedere, in questo piccolo aumento, un ritorno all'antica e positiva volontà di risparmiare, propria degli italiani. Il tasso di risparmio delle famiglie italiane, in passato elevato nel confronto internazionale, oggi resta, infatti, inferiore a quello medio degli altri principali paesi dell'area dell'euro. È diminuito dal 19% della metà degli anni Novanta del secolo scorso all'8,6% del 2016. Si tratta di un fenomeno che riflette cambiamenti di diversa natura, ha spiegato il governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco in occasione della Giornata mondiale del risparmio, tra cui l'intenso sviluppo del settore finanziario, che ha ampliato la capacità delle famiglie di ottenere prestiti e di ridistribuire i consumi lungo l'arco della vita, la forte riduzione dei tassi di interesse, che ha reso tali prestiti meno onerosi, e le dinamiche demografiche.

Negli anni della crisi il calo del tasso di risparmio ha risentito della debolezza del reddito disponibile e del tentativo delle famiglie di contenerne le ripercussioni negative sui consumi. Le indagini di Banca d'Italia sui bilanci delle famiglie rilevano che il calo è stato più ampio per i giovani, maggiormente colpiti dagli effetti della recessione sul mercato del lavoro.

Ogni famiglia risparmia in modo diverso. Facendo scelte che muovono dalle proprie possibilità economiche, dalle necessità di investimento sul futuro,

dalla composizione del nucleo familiare. È per questa ragione che non esiste una soluzione che vada bene per tutti. Ed è sempre per questa ragione che Cassa Padana ha messo a punto una diversificata serie di proposte per la clientela che va dai fondi comuni alle emissioni obbligatorie, dai fondi pensione alla gestione patrimoniale. Numerose proposte con un unico obiettivo: costruire insieme a ogni singola famiglia il miglior piano di risparmio a tutela del futuro. Nelle filiali i nostri colleghi vi aspettano. ●



Smartphone e tablet

la comunicazione è sempre più mobile

Una nuova offerta per Scuole e Comuni

Da quasi vent'anni ormai l'ufficio Popolis si occupa di comunicazione online e offline.

Il gruppo di lavoro si è, nel tempo, specializzato nella creazione e gestione di siti internet con l'obiettivo di offrire alle varie realtà che fioriscono sul territorio di competenza di Cassa Padana, dalle associazioni alle cooperative, dalle scuole alle aziende, uno strumento efficace di comunicazione e informazione.

Nella nostra pluriennale e quotidiana esperienza di contatto con queste realtà abbiamo compreso quanto importante sia oggi lo spostamento degli interessi comunicativi verso il mondo del mobile. Una vera e propria necessità. Non a caso, come rileva l'Osservatorio Mobile B2C Strategy del Politecnico di Milano, in Italia oggi una persona su due, in età compresa tra 18-74 anni, naviga in rete da dispositivo mobile. E la lettura delle e-mail da uno smartphone o da un tablet

raggiunge ormai il 90% dei navigatori di Internet. Ciò significa che è sempre più indispensabile sviluppare siti, newsletter aziendali o di associazioni o ancora di scuole con un design adatto alla lettura su dispositivo mobile. L'obiettivo dell'Ufficio Popolis è quello di creare prodotti ad hoc, pensati per le scuole e per i Comuni che vanno in questa direzione e che, al contempo, siano in linea con le esigenze degli enti, rispettando norme e parametri definiti dal Miur e dal



ministero della Pubblica Amministrazione. Il nostro prodotto presenta, quindi, una completa compatibilità con il mondo mobile, una grande facilità di utilizzo, una grafica accattivante e tutti gli strumenti utili per rispondere ai parametri di accessibilità con i dispositivi mobili richiesti dalle norme, cioè con grafiche e servizi in grado di far fronte alle esigenze di tutti.

Correlato all'offerta, l'ufficio propone un servizio di formazione delle persone che si occuperanno dello stesso, una totale assistenza per l'aggiornamento del sito e anche un aiuto concreto per la gestione dei profili social, da Facebook a Twitter, in particolare espansione in questi anni.

L'offerta messa a punto dall'Ufficio Popolis si rivolge in questa prima fase a Scuole e Comuni che sono già nostri clienti. Nei prossimi mesi sarà allargata anche a chiunque possa esserne interessato. ●

*Per saperne di più: Ufficio Popolis
piazza Dominato Leonense, Leno (Brescia)
info@popolis.it - tel. 030-9040308*



Rinnovata la convenzione con le ACLI di Brescia

Si riconferma la collaborazione fra Cassa Padana e l'associazione Acli provinciali di Brescia che, attraverso tutte le sue diverse realtà operative (Patronato, CAF, ecc.), offre assistenza in molteplici ambiti di servizio. La convenzione - biennale e che durerà fino al 31 dicembre 2019 - è rivolta a soci e clienti della Cassa Padana della provincia di Brescia.

I Servizi erogati sono i seguenti:

1. Pensioni e Previdenza - Consulenza per tutte le diverse problematiche in ambito pensionistico e previdenziale ed espletamento di tutte le pratiche formali correlate.

2. Successioni - Consulenza in ambito di diritto ereditario e successorio; Redazione e registrazione della dichiarazione di successione con successiva voltura catastale per la corretta intestazione delle proprietà immobiliari; Cancellazione di usufrutto eventualmente presente sugli immobili.

3. Colf/Badanti - Accesso a tutte le informazioni necessarie sul Contratto Collettivo nazionale di Colf/Badanti, e possibilità di espletare tutte le pratiche obbligatorie relative a: assunzione, cessazione di rapporto lavorativo, variazione del contratto, gestione della contabilità collegata (buste paga, bollettini di pagamento dei contributi, TFR e spettanze varie).

4. Contratti di locazione - Consulenza specifica in tutti gli ambiti del contratto di locazione: dall'individuazione della tipologia più appropriata di contratto alla valutazione dei possibili differenti regimi fiscali; Assistenza in tutti gli adempimenti formali ed amministrativi legati ai contratti: stesura, registrazione, variazione, risoluzione, gestione degli adempimenti delle annualità successive (rinnovi, proroghe, ecc.), sia con il regime della cedolare secca che con pagamento dell'imposta di registro.

5. ISE / ISEE / Bonus - Predisposizione dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISE/ISEE) del soggetto richiedente, cioè lo strumento che consente, sulla base delle effettive condizioni economiche dell'interessato e del suo nucleo familiare, di usufruire di prestazioni sociali agevolate: assegni familiari e di maternità, rette per asili nido, mense scolastiche, case di riposo per anziani, agevolazioni inquilini, agevolazioni per tasse universitarie, servizi socio sanitari domiciliari, ecc.

6. Modello Unico - Assistenza nella compilazione del modello, nella trasmissione dello stesso all'Agenzia delle entrate e nella predisposizione del modello F24 per il versamento delle imposte, che il contribuente dovrà presentare personalmente in posta o in banca per il pagamento delle stesse.

7. Modello 730 - Assistenza nella compilazione del modello e nella trasmissione dello stesso all'Agenzia delle entrate e alla comunicazione al datore di lavoro o ente pensionistico del credito o debito. ●

Info: www.cassapadana.it





Capo Vaticano - Calabria

Creta, Minorca, Salento e Capo Vaticano

Vacanze al mare per soci e clienti

LASCIATI IL FREDDO E L'INVERNO ALLE SPALLE. E COMINCIA A SOGNARE L'ESTATE. CON IL SUO SOLE, IL MARE CRISTALLINO, LA BREZZA CHE TI ACCAREZZA. È ARRIVATO IL MOMENTO DI PENSARE ALLE VACANZE E COME OGNI ANNO CASSA PADANA TI PROPONE SOGGIORNI MARINI NEI LUOGHI PIÙ BELLI E RICERCATI D'ITALIA E D'EUROPA. INFORMAZIONI E ISCRIZIONI IN TUTTE LE FILIALI.

Una lunga spiaggia sabbiosa congiunge il paese di Georgiupolis alla località Kavros. Un luogo magico per le vacanze al mare, l'ideale per lunghe camminate e piacevoli bagni. Viste le dimensioni la spiaggia non è mai sovraffollata e l'acqua del mare è limpida e tiepida. Siamo a Creta, a una ventina di chilometri da Rethimo, terza città dell'isola, così diversa da Chania e Heraklion. Un'atmosfera che ti invita

alla calma mentre attorno a te risuona il passato veneziano e turco. Le opere di fortificazione veneziana si mescolano con chiese ortodosse e cattoliche, moschee, maestose dimore di architettura veneziana, archi e sentieri acciottolati che creano un'atmosfera magica, reminiscenza del passato turbolento e glorioso della cittadina.

Torniamo a ovest e planiamo sulla Costa degli Dei, forse la costa più bella della Calabria, a 2 km dal centro di Capo Vaticano, 10 km da Tropea e circa 70 km dall'aeroporto di Lamezia Terme. Una costa amata da tutto il mondo e studiata per via di quello speciale granito, bianco-grigio, famoso per le sue particolarità geologiche.

Ancora più a occidente, in un altro mare. Siamo a Santo Tomas, una delle spiagge più suggestive di Minorca, circondata da colline di pini. Quasi un chilometro di spiaggia, un mare pulitissimo, playa bar e ristoranti in riva al mare, sabbia chiara e morbida. Benvenuti nell'isola della calma, l'isola più piccola e meno battuta dal turismo delle Baleari, un rifugio che conta un'ottantina fra spiagge e calette e una natura spesso incontaminata.

Si torna in Italia, in una regione che negli ultimi anni ha visto una passione crescente sia da parte degli italiani che dei turisti stranieri: il Salento.

Per l'esattezza siamo a Marina di Pulsano, il cuore salentino della provincia di Taranto, 20 km a sud-est dal capoluogo, in una pianura alluvionale compresa fra le Murge Tarantine, il Mar Ionio e il Tavoliere di Lecce.

Creta, Minorca, Puglia e Calabria sono le quattro mete proposte per le vacanze al mare dell'estate 2018 organizzate da Cassa Padana, a prezzi speciali per i suoi soci e clienti.

A Creta saremo ospiti del Veraclub Delfina Beach, dal 13 maggio al 7 ottobre.

Soci in assemblea il 27 maggio

Appuntamento di fine primavera a Leno con l'annuale assemblea dei soci di Cassa Padana. All'ordine del giorno sicuramente l'approvazione del bilancio. Al momento in cui scriviamo, infatti, non sappiamo ancora se il 27 maggio saranno portate in assemblea anche le questioni legate all'avvio concreto del gruppo di Cassa Centrale Banca al quale, nell'ambito della riforma del credito cooperativo, l'assemblea dei soci ha aderito nel corso dell'assise 2017. Sembra però più probabile, per esigenze procedurali e di vigilanza, che l'appuntamento del 27 maggio sarà solo per l'approvazione del bilancio, mentre i temi legati al decollo della riforma saranno oggetto di un'assemblea straordinaria. E' probabile, quindi, che i soci delle Bcc, quest'anno, vengano chiamati in assemblea due volte.



Il Veraclub Santo Tomas sarà la meta per Minorca, con vacanze settimanali dal 22 maggio al 18 settembre, mentre il Gabbiano Club Nicolaus di Marina di Pulsano ci aspetta dal 10 giugno al 10 settembre. Infine eccoci al Veraclub Scoglio della Galea di Capo Vaticano per le settimane che vanno dal 3 giugno al 16 settembre.

Per tutte e quattro le mete si viaggerà in aereo con partenze da Bergamo e Verona. Per il trasferimento all'aeroporto si partirà dalla piazza di Leno (quest'anno è stato introdotto uno sconto per coloro che non usufruiranno di questo servizio). Informazioni e adesioni in tutte le nostre filiali. ●

L'innovazione "decolla" da Cremona

NASCE IN TERRA CREMONESE, GRAZIE A UNA VIVACE REALTÀ IMPRENDITORIALE, UN INNOVATIVO SISTEMA DI SIMULAZIONE DI VOLO DESTINATO ALL'INGEGNERIA AEROSPAZIALE. UN PROGETTO E UN SISTEMA CHE HA PORTATO ALLA COLLABORAZIONE CON UNA DELLE PRIME CINQUE UNIVERSITÀ EUROPEE, L'IMPERIAL COLLEGE DI LONDRA.

Quando innovazione fa rima con passione diviene sinonimo di eccellenza scientifica, di start up di idee, di ricerca e carburante per la crescita economica che si traduce in indotto occupazionale e sviluppo scientifico e culturale, creando altresì sinergia tra privato e pubblico sul territorio.

In terra cremonese è un esempio concreto la progettazione della "suite di simulazione di movimento per scopi di ricerca in ambito di ingegneria aerospaziale", un progetto che





GIEI

INDUSTRIAL
SOLUTIONS

ha portato a una feconda collaborazione la società cremonese GIEI srl con una delle prime cinque università europee, l'Imperial College di Londra, dipartimento di Ingegneria Aerospaziale.

Cos'è e a cosa serve di fatto un simulatore di movimento?

La vivace realtà imprenditoriale, guidata dall'ingegner Giovanni Guarneri che ne è anche il titolare, è impegnata nella progettazione e realizzazione di soluzioni industriali complete in diversi ambiti settoriali e ha al suo interno una divisione scientifica tutt'altro che prevedibile e scontata, perfettamente in linea con quello che è il polo tecnologico cremonese che annovera nel vicino Politecnico tutte le specializzazioni e che è fucina di nuove menti per sostenere innovazione e sviluppo tecnologico.

Cos'è e a cosa serve di fatto un simulatore di movimento? Stiamo parlando di Xesa Systems, il marchio della società cremonese incentrato sulla tecnologia di simulazione del movimento, sulla progettazione di sistemi complessi e sulla fornitura di piattaforme per il testing dei componenti speciali. Gli ambiti principali di utilizzo sono due: quello militare e quello civile.

Questi sistemi sono utilizzati in ambito militare per il training degli equipaggi, perché rappresentano una riproduzione realistica del movimento che un pilota vive di norma sul mezzo guidato: sia esso un velivolo o un'imbarcazione, di qualsiasi tipologia o caratterizzazione. Formare i piloti su un simulatore significa, ad esempio, lavorare in condizioni di maggiore serenità prevenendo eventuali danni al mezzo dati dalla scarsa esperienza o dalle avverse condizioni atmosferiche. Ma, ovviamente, significa anche non esporre le persone a inutili rischi per la propria salute o vita. Per non parlare dei costi: spostare un'imbarcazione o un velivolo presenta costi di gestione nettamente maggiori rispetto ai benefici di operare con un simulatore in uno spazio chiuso.

Quando formazione significa sicurezza

Durante le missioni di formazione è possibile rappresentare scenari diversi dal punto di vista delle forze e delle variabili in gioco e quindi condizioni avverse del mare, del vento, pioggia e neve, tanto per citare alcuni casi. L'obiettivo resta quello di garantire una formazione completa e attenta a tutti i possibili aspetti.

In ambito civile la progettazione e la vendita dei sistemi di simulazione trova spazio a livello universitario per la formazione di figure a specializzazione tecnica e per tutti i test finalizzati a riprodurre le dinamiche di volo o di movimento.

E poi c'è la possibilità di acquisto di questi sistemi come giochi a casa propria, in club e hotel dove la possibilità di "volare" o "navigare" tutte le volte che si desidera, ricavandone divertimento e gioia in famiglia o con gli amici, diventa a portata di tutti. Ma non illudetevi: stiamo parlando di prodotti non a largo consumo (anche per il costo) ed estremamente di nicchia.

L'innovazione, chiave di volta per il successo

La giusta miscela di competenza e voglia di crescere – unitamente a ottimi partner – rendono la società GIEI srl un chiaro esempio di innovazione competitiva in grado di dare lustro e vivacità alla dinamica realtà cremonese. Una solida realtà imprenditoriale, caratterizzata non solo dall'esperienza e dalla passione per le sfide, ma anche e soprattutto da un quotidiano lavoro di squadra che porta l'azienda cremonese a competere in vari settori dell'innovazione, sia in Italia che all'estero. Una realtà imprenditoriale innovativa nata dalla genialità tutta italiana che ha generato rapporti con eccellenze scientifiche internazionali. L'Imperial College di Londra ne è un esempio. ●



Scelte sostenibili: costruire la pace



DAVANTI ALLE VICENDE CHE OGNI GIORNO ACCADONO NEL MONDO O A DUE PASSI DA CASA NOSTRA, MOLTO SPESSO SEMBRA DI NON SCORGERE UNO SPIRAGLIO DI PACE, CONCORDIA, SERENITÀ PER QUESTA NOSTRA TERRA. LA PACE, IL SENTIRSI "UMANI TRA UMANI", È, TRA TUTTI I PERCORSI POSSIBILI PER UN FUTURO SOSTENIBILE, UNA DELLE CONQUISTE PIÙ ARDUE E DIFFICILI. ESSERE IN PACE NON È E NON DEVE ESSERE UN CONCETTO SUPERATO. PER QUESTO MOTIVO LA TERZA EDIZIONE DELLA RASSEGNA "SCELTE SOSTENIBILI. PERCORSI POSSIBILI PER IL FUTURO" – PROMOSSA DA FONDAZIONE DOMINATO LEONENSE, IN COLLABORAZIONE CON LEGAMBIENTE LENO, GASLENO, PROLOCO LENO, ACLI, SOLIDARETE E BIBLIOTECA RICHERIANA – HA COME TEMA PROPRIO LA PACE.

È possibile una pace? Quali sono le condizioni affinché non rimanga soltanto un'idea o un'utopia? Se ne parlerà martedì 10 aprile alle ore 20.45, nella serata di apertura della rassegna. Di una "**Pace possibile**" parlerà Don Fabio Corazzina, parroco di Santa Maria in Silva di Brescia. Lo accompagneranno Isaia Mori e Valentina Pescara, che con i loro suoni ci condurranno in un viaggio alla scoperta dei percorsi per una pace possibile.

La seconda serata, martedì 17 aprile alle ore 20.45, andrà a indagare sul mercato degli armamenti: "**Armi, un mer-**

cato fuori controllo". Trasferimenti, segretezza, riconversione: l'Italia si conferma ai primi posti nella graduatoria mondiale per penetrazione del mercato delle armi. Quali sono le possibili soluzioni? Alla serata intervengono Giorgio Beretta, ricercatore presso l'Osservatorio Permanente Armi Leggere e membro della Rete italiana per il disarmo, insieme a Silvia Spera, Segretario della Camera del lavoro di Brescia. Modera l'incontro Luciano Zanardini, Giornalista de "La Stampa" e de "La Voce del popolo".

Si parlerà di muri venerdì 20 aprile alle 20.45 presso il teatro dell'Oratorio San Luigi di Leno nel nuovissimo spet-

racconto **“Il muro. Die Mauer”** a cura di Marco Cortesi e Mara Moschini, attori della scena internazionale e conduttori del programma RAI “Testimoni”.

Un tema più che mai attuale: oggi nel mondo ci sono più di 70 muri di confine. Mai così tanti. La crescita del numero dei muri è un fenomeno recente: negli ultimi trent'anni il numero è quadruplicato e negli ultimi cinque è cresciuto esponenzialmente. Lo spettacolo porterà sul palco storie e testimonianze di determinazione, coraggio e fede nel nome della libertà e del rispetto dei diritti umani. Storie di un'epoca non troppo lontana, quando il Muro, una delle barriere più invalicabili e letali della Storia, fu in grado di tenere divisa una città – Berlino – per 28 anni e provocare la morte di oltre 1200 persone. Ingresso unico: 8 euro. Prenotazioni al 331 6415475.

Martedì 24 aprile alle 20.45, la rassegna chiuderà con l'incontro/testimonianza **“Cosa significa “guerra” oggi?”**. La guerra, infatti, è nell'oggi. Nel mondo sono tuttora in corso decine di conflitti armati nei quali – ogni giorno – si spara e si sparge sangue. La maggior parte delle vittime: civili. Ma cosa significa nel concreto essere in guerra e vivere il conflitto? Se ne parlerà con Marco Garatti, medico chirurgo di guerra, e con Adriano Torri, infermiere in Sudan e Sierra Leone. Modera la serata Anna Cordini, volontaria del Gruppo Emergency di Brescia. ●

Costruire la pace

Villa Badia e Oratorio San Luigi
(Leno, Brescia)

10 aprile, *La pace possibile*
(ingresso libero)

17 aprile, *Armi: un mercato fuori controllo* (ingresso libero)

20 aprile, *Il muro. DieMauer*
(ingresso: 8 euro)

24 aprile, *Cosa significa “guerra” oggi?* (ingresso libero)

Info :331 6415475 | 030 9038463
info@fondazioneDominatoLeonense.it

Fiera di San Benedetto: il biologico etico

Scegliere un'alimentazione più rispettosa dell'ambiente e guidare la nostra vita verso scelte più consapevoli ed eco-sostenibili è oggi una soluzione alla portata di tutti. I dati lo confermano: nel 2017 non si è fermata la crescita del biologico italiano che lo scorso anno ha incrementato il suo trend positivo di sviluppo e diffusione mondiale. Numeri e dati incoraggianti che sono manifestazione del sempre maggior interesse al biologico ed al vivere naturale. Per questo, ancora una volta, sarà il meglio della produzione biologica ed eco-sostenibile il protagonista della sedicesima edizione della Fiera di San Benedetto, mostra mercato di prodotti agroalimentari bio e naturali promossa da Fondazione Dominato Leonense e Cassa Padana. Da venerdì 5 a domenica 8 luglio, nell'ottocentesco parco di Villa Badia a Leno, nella bassa bresciana, sarà possibile trovare una selezione di prodotti bio, eccellenze eno-gastronomiche e prodotti naturali del nostro territorio. Tante saranno le attività legate al benessere, come trattamenti olistici e naturali per tutti; consulenze personalizzate da esperti del settore ed attività del benessere di gruppo per tutti.

Come da tradizione, la grande musica accompagnerà l'intera manifestazione: nel corso delle serate si potrà vivere l'entusiasmo dell'orchestra BandaFaber, che porterà in scena le più belle canzoni dei grandi cantautori della musica italiana; la magia della musica bandistica del Corpo Musicale Lenese “V. Capirola” e la fantasia delle più incantevoli melodie internazionali con il Gruppo StileLibero. Inoltre, visite gratuite di prevenzione e cucina aperta tutte le sere con gustosi piatti bio, veg e gastronomici. Programma online nelle prossime settimane.

Info: tel.: 331 6415475 | 030 9038463
info@fondazioneDominatoLeonense.it
www.fondazioneDominatoLeonense.it





La banda di Gambara ha bisogno di te!

LA SVOLTA A CUI SI PREPARA IL CIVICO GRUPPO BANDISTICO GIUSEPPE VERDI DI GAMBARA PER IL 2018 È QUELLA DELLA SOSTITUZIONE DELLE DIVISE ORMAI PIÙ CHE TRENTENNALI, RICCHE SÌ DI STORIA, MA SLAVATE DAL TEMPO. PER AIUTARE LA BANDA, IL COMUNE DI GAMBARA E LA LOCALE FILIALE DI CASSA PADANA HANNO LANCIATO UNA GARA DI SOLIDARIETÀ ALLA CITTADINANZA PER SOSTENERE L'ACQUISTO. LA RACCOLTA FONDI DURERÀ FINO AL 30 APRILE. CASSA PADANA SI È IMPEGNATA A DUPLICARE LA SOMMA FINALE.

Una banda non è solo un insieme di note. Una banda è un gruppo affiatato di elementi che riesce a seguire uno spartito a ritmo non solo di musica, ma anche di vita. Una banda è un bene della comunità locale!

Tutti siamo cresciuti con l'immagine delle parate musicali lungo le vie dei nostri paesi durante le celebrazioni ufficiali oppure abbiamo partecipato all'esibizione in teatro di un ensemble sul palco durante l'apertura di importanti eventi.

Chi di noi può dirsi immune a ricordi legati alla maestranza del portatore di grancassa o a quell'aria dolcemente sognante del suonatore di flauto traverso?

La storia ci ricorda che era tradizione per ogni paese ave-

re un proprio corpo musicale, riconoscibile dall'elegante divisa che non tutti si potevano permettere, il cui stemma apposto sul taschino sinistro della giacca era segno di grande orgoglio e privilegio. I bimbi sin dai primi passi alla scuola elementare venivano avvicinati al mondo della musica, ed era così, in modo del tutto naturale, che scattava il ricambio generazionale all'interno del gruppo.

Negli anni lo strumento musicale e le formazioni di simpatici complessini sono stati utilizzati anche da fumettisti e da editori di cartoni animati, proprio perché la loro caricatura riporta ad un'innata allegria, utile per catturare l'attenzione prima di abbracciare una tematica meno briosa.

Il folklore della banda si respira ancora in modo molto forte a Gambara, dove il Civico Gruppo Bandistico Giu-

sepe Verdi dagli anni '80 è sempre in prima fila durante le manifestazioni locali. Composta da 44 giovani strumentisti, provenienti dalla locale scuola di musica, la banda si affaccia anche al di fuori dei confini gambaresi con un repertorio vario ed originale, riscuotendo successi e riconoscimenti in diverse manifestazioni, tra cui il primo premio nel 1898 al Concorso di Musica per Banda 'Diapason d'Argento' di Gonzaga (MN), la riconosciuta partecipazione con la fattiva collaborazione della Corale Santa Cecilia di Gambara al grande Concerto per il bicentenario della Rivoluzione Francese di Piazza Loggia a Brescia dello stesso anno ed il secondo posto al Concorso Bandistico Nazionale G. Panzini di Condove (TO) nel giugno del 1996. L'anno 2010 verrà ricordato per la partecipazione al Concorso di Classificazione che si è svolto a Brescia il 26 settembre, occasione in cui il Civico Gruppo Bandistico Giuseppe Verdi di Gambara passa dalla terza alla seconda categoria, con un punteggio pari ad 80 su 100.



LA NOSTRA BANDA HA BISOGNO DI TE!



“ **LA MUSICA È UN BENE DELLA COMUNITÀ:
SCENDI IN CAMPO ANCHE TU A SUPPORTO DEL PROGETTO
DI ACQUISTO DI NUOVE DIVISE!** ”

Contribuisci alla gara di solidarietà per rendere sostenibile la sostituzione delle vecchie divise ultratrentennali.

Lo puoi fare donando 15 euro fino al 30 Aprile 2018 sul c/c aperto presso Cassa Padana BCC:

IT 91 | 08340 54521 000000 102299

CAMPAGNA DI SOLIDARIETÀ PRO-CIVICO CORPO BANDISTICO G. VERDI DI GAMBARA
Il "valore" di ogni offerta verrà raddoppiato dalla Cassa Padana BCC

Per informazioni:

Civico Corpo Bandistico G. Verdi Tel. 338 4361760 - Cassa Padana BCC - Filiale di Gambara Tel. 030 9956182

L'ultimo decennio dell'ensemble è caratterizzato sia da una nuova sede, la stessa della Scuola di Musica, che da sempre più collaborativi sodalizi con la Banda Santa Cecilia di Manerbio e la Zoccoband di Zocco di Erbusco, senza tralasciare un recente percorso in stage con il Maestro Marco Pierobon dedicato a tutti gli strumentisti e culminato in due concerti, a Gambara ed al Teatro San Barnaba di Brescia.

È proprio in questi anni che l'attività concertistica nel campo dello spettacolo si fa protagonista per la banda di Gambara. Vengono proposte esibizioni a tema circense o dedicate a momenti storici particolari della storia musicale, oppure ancora esibizioni dedicate al grande rock in cui spicca, in collaborazione con il giovanissimo Gruppo gambarese Diatonica, la rassegna GambaRock.

Nel dicembre 2016 la banda si prepara ad una vera e propria svolta. Dopo 35 anni di direzione, il Maestro Arturo Andreoli passa la propria bacchetta al Maestro Domenico Gazzoldi, da anni insegnante e strumentista della banda, che esordisce ufficialmente nel consueto concerto del 1° Maggio 2017 presso il Circolo Arci di Gambara.

La svolta a cui si prepara il Civico Gruppo Bandistico Giuseppe Verdi di Gambara per il 2018 è quella della sostituzione delle divise ormai più che trentennali, ricche sì di storia, ma slavate dal tempo. Qualche soldino da parte c'è, ma le spese per la gestione dell'associazione sono tante, così ogni anno l'acquisto viene rinviato rischiando però di trascurare quell'eleganza che nella storia era insita nella Banda di paese.

Il Comune di Gambara e la locale filiale di Cassa Padana, dimostrando la loro mission di vicinanza al territorio, hanno così deciso di fare rete per sostenere una tradizione decennale come quella del Civico Gruppo Bandistico Giuseppe Verdi lanciando una gara di solidarietà alla cittadinanza per sostenere l'acquisto. Per questo è stata attivata una campagna di raccolta fondi a cui tutti possono partecipare con donazioni individuali di 15€ sul conto corrente del Gruppo Bandistico (codice iban IT 91 I 08340 54521 000000102299) sino alla fine di aprile 2018. La Cassa Padana si impegnerà, a fine raccolta, a duplicare la "generosità" delle donazione pervenute fino ad un importo massimo concordato con l'ente musicale a supporto del progetto.

Tutte le persone che sosterranno l'iniziativa verranno formalmente ringraziare durante il consueto appuntamento del concerto del 2 giugno nel cortile del palazzo Lorenzetti di Gambara, dove per la prima volta verrà indossata la nuova divisa. ●

Info

Civico Corpo Bandistico G. Verdi – Tel. 338 4361760

Cassa Padana BCC – Filiale di Gambara – Tel. 030 9956182

Yachachiq cooperativi per la promozione di energia rinnovabile

Educazione finanziaria e gestione del rischio in Perù

PER IL BIENNIO 2018-2019, IL PROGETTO DI CASSA PADANA NEL PAESE ANDINO AGGIUNGE ALLE ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE FINANZIARIA E DI PROMOZIONE DELLE ENERGIE RINNOVABILI QUELLA DI SUPPORTO NELLA GESTIONE DEI RISCHI. LA FORMULA INNOVATIVA È QUELLA DEGLI YACHACHIQ

(DAL QUECHUA YACHAY, "SAPERE", E LA DERIVAZIONE CHIQ, "FA IN MODO CHE UN ALTRO APPRENDA"): "TRASMISSORI" DI SAPERI CHE INSEGNANO ATTRAVERSO LA PRATICA AFFINCHÉ QUANTO INSEGNATO VENGA FATTO BENE E GENERI SFIDE EMULATRICI.

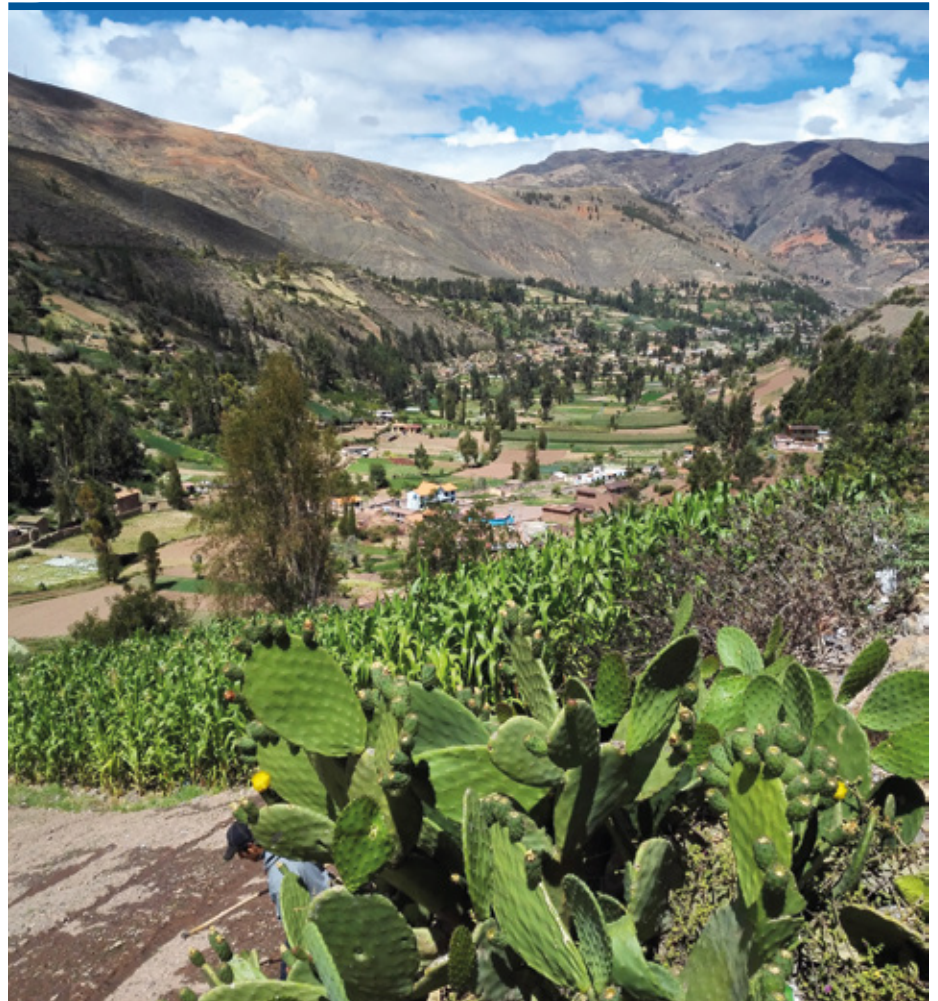


Dopo aver compiuto dieci anni nel 2017, il progetto di Cassa Padana con Fenacrep, la Federazione Nazionale delle Cooperative di Risparmio e Credito del Perù, entra in una nuova fase biennale.

Dieci anni sono serviti per popolare le zone rurali del paese andino di servizi finanziari cooperativi, attraverso nuove cooperative per la maggior parte originate da fondi di microcredito del Foncodes e l'apertura di filiali di cooperative esistenti. Sono nate una decina di cooperative di risparmio e credito (coopac), per un totale di 20 milioni di Soles di patrimonio e 5000 famiglie cooperativizzate, i cui soci, quadri direttivi e direzioni generali sono stati negli anni formati nell'educazione finanziaria e nella gestione imprenditoriale e sociale dell'istituzione, anche attraverso la preparazione di regolamenti, piani strategici e operativi.

Negli anni, le coopac si sono integrate per un mutuo apprendimento e hanno intessuto relazioni con ong e fondi per il finanziamento di attivi produttivi a medio termine, avendo anche il privilegio di essere scelte per lo sviluppo di iniziative pilota, come per la coopac Cabanillas-Mañazo con il progetto di microleasing della ong svizzera Swisscontact. Dieci anni sono stati anche un tempo utile per sviluppare una fitta rete di relazioni con un ampio ventaglio di istituzioni attive nel paese: dalle ong, italiane e peruviane, coinvolte nel progetto Due Sponde della Fondazione Solidarete alle cooperative di produttori di materie prime, come quinoa, cacao e caffè, dalle Caritas locali all'Operazione Mato Grosso.

Dopo una prima fase di rafforzamento, le coopac si sono aperte ai propri soci e ai loro bisogni. Per questo motivo, i soci delle coopac sono stati aiutati nella creazione e nel consolidamento di filiere produttive di quinoa, latticini, artigianato tessile, caffè e cacao anche attraverso il ridisegno di prodotti finanziari ad hoc e la promozione del risparmio presso le famiglie coinvolte. Inoltre, ai soci è stata data la possibilità di conoscere metodi alternativi di produzione di energia at-



traverso fonti rinnovabili, anche grazie alla cooperativa sociale bresciana Cresco.

Dopo dieci anni in Perù l'industria microfinanziaria gode di scenari favorevoli e nelle zone rurali i servizi finanziari delle coopac non costituiscono più l'unica offerta. Il sovra-indebitamento, però, è diventato un problema sociale e il ritardo nel rispettare le scadenze di pagamento è in aumento, frutto di stili di vita consumistici, scarsa educazione finanziaria e pratiche inadeguate delle istituzioni. Le energie rinnovabili sono una realtà nel paese e c'è una domanda espressa di sistemi di produzione di acqua calda, irrigazione dei campi, essiccazione di prodotti agricoli, oltre che di risparmio energetico da parte di famiglie e imprese. Inoltre, da anni la Superintendenza di Banche e Assicura-

zioni richiede alle coopac di rafforzare la gestione dei rischi, questione spinosa per le coopac rurali, con risorse umane scarse e poco preparate. Per questo motivo, per il biennio 2018-2019 il progetto di Cassa Padana aggiunge alle attività di educazione finanziaria e di promozione delle energie rinnovabili quella di supporto nella gestione dei rischi. La formula innovativa è quella degli *Yachachiq* (dal quechua *yachay*, "sapere", e la derivazione *chIQ*, "fa in modo che un altro apprenda"), "trasmissori" di saperi che insegnano attraverso la pratica affinché quanto insegnato venga fatto bene e generi sfide emulatrici. La novità è una nuova coordinatrice di progetto, Anni Delgadillo di Fenacrep, mentre rimane inalterata la suddivisione dei costi delle attività tra Cassa Padana, Fenacrep e le coopac beneficiarie. ●



In mezzo scorre il fiume

Fiume Oglio

QUESTO È IL PERIODO DELL'ANNO IN CUI LA SIGNORA PIANURA VESTE IL MIGLIOR VESTITO. SI PROFUMA E ONDEGGIA I FIANCHI. CHIUDE CON LA NAFTALINA I VESTITI DELL'INVERNO, LANOSI DI NEBBIE E GELONI. MA È ANCORA PUDICA PER SPOGLIARSI ALL'ARRIVO DELL'AFÀ. È IL MOMENTO GIUSTO PER ANDARE INSIEME ALLA SCOPERTA DEL CUORE DEL PARCO OGLIO NORD. LO POSSIAMO FARE ANCHE CON UN GOMMONE: APPUNTAMENTO IL 20 MAGGIO.

Fioriscono di colpo, tutte insieme le robinie. Esplo- dono nel verde di maggio, omaggiando la natura col loro intenso profumo. Ora la pianura è uno spettacolo di luci, colori e profumi che si carica di contrasto col cielo blu spazzato dal vento. L'inverno freddo, lungo, fosco, umido e nebbioso, magro di quaresima, ha lasciato il posto agli orti carichi di ogni ben di Dio e alla fragranza di falciate di fieno, effetto surreale della primavera, nell'abbraccio di madre natura che attinge i colori dalla tavolozza e dipinge un acquerello dalle mille sfumature.

Nascosto tra mille rumori, richiami e suoni, esce gorgheggiante il richiamo d'amore dell'usignolo. Altri mille richiami fanno coro. È un'armonia difficilmente spiegabile o riducibile alle sole parole. È un insieme di sensazioni che esaltano ogni senso, ognuna spri-

giona colori e profumi, ridesta antichi ricordi, risveglia emozioni. In lontananza un colpo di pennello disegna il verde cupo delle acque fruscianti tra le anse del fiume.

L'Oglio scorre tranquillo tra i salici e la vanità dei gigli selvatici. L'aria si fa calda col nascere del sole e la frenesia della natura si sprigiona ovunque.

È la ricchezza di una terra generosa, in procinto di partorire i frutti dalle zolle aperte dall'aratro, senza risparmiarsi e sentirsi offesa dalle mille ferite.

È il periodo dell'anno in cui la signora pianura veste il miglior vestito, si profuma e ondeggia i fianchi, chiude con la naftalina i vestiti dell'inverno, lanosi di nebbie e geloni, ma è ancora pudica per spogliarsi all'arrivo dell'afa. Aggirarsi senza una meta tra il gorgogliare delle rogge, tra i campi folti d'erba, nei rimasugli di bosco sulle

ripe del fiume, quando il sole inonda il grande piano o prima che un infuocato tramonto lasci la notte alle lucciole, è la maniera per entrare nell'anima della Bassa. Perché di anima si tratta.

Bene, andiamo insieme alla scoperta del cuore del Parco Oglio Nord.

Si può iniziare dal borgo di Acqualunga, arroccato sull'antica sponda del fiume sopra un'altura del vecchio argine. Antico come il luogo abitato sin da tempi remoti dove di tanto in tanto i campi del "Castelbertino" restituiscono misteriose sepolture di quando Acqualunga era Ghisalpa e la leggenda narra di una sibilla che vagava, inquietante, fra le nebbie del fiume. Inforcata la bicicletta si scende verso il centro del paese e si tira diritti lasciandosi sulla sinistra il vecchio mulino. Dopo poco la strada corre fra filari di pioppi e l'argine che s'alza alto sulla destra collega con Villagana, dominata dal castello. Prima della salita al villaggio, sovrastato dalla medioevale dimora dei Martinengo, si inforca una stradina che diparte dalla curva e porta alla sponda dell'Oglio: è un viottolo meraviglioso che si snoda fra bosco e fiume, per alcuni chilometri, nell'oasi naturale dell'Uccellanda, uno dei rari esempi rimasti di com'erano i boschi planiziali secoli fa.

Rafting alla scoperta dell'Oglio

Si chiama "Avventura dietro l'angolo" l'iniziativa promossa da Fondazione Dominato Leonense e patrocinata da Legambiente di Leno e GASLeno, per far scoprire le bellezze della bassa bresciana lungo il fiume Oglio da una prospettiva insolita: un gommone da rafting. Il tour si terrà domenica 20 maggio e permetterà di ammirare splendidi scorci del Parco Oglio Nord, le sue anse incantevoli, i suoi angoli di natura miracolosamente conservati sui quali si affacciano castelli medioevali e borghi dal fascino antico. Sono previste due discese della durata di due ore ciascuna, con partenza da Bompensiero di Villachiarà e arrivo ad Acqualunga. Un'attività adatta a tutti, la cui sicurezza è garantita dall'assistenza di guide autorizzate per assicurare divertimento ed emozioni mai provate nella natura. I posti sono limitati. Info e prenotazioni: 331 6415475.

La natura esplose nei profumi e nei richiami di primavera: pedalare è una piacevole immersione nell'universo fluviale. Avvolti dall'odore della terra in procinto di partorire i frutti. Qui non è difficile avvistare una lepore che scappa, un fagiano nel suo pesante volo o i daini leggeri che negli ultimi tempi stanno popolando la riserva.

La pedalata è facile ed è difficile perdere il sentiero che striscia sulle sponde del fiume, supera una passerella di legno e zigzaga marcato nel sottobosco. Si sbucca in un campo e fiancheggiandolo si arriva a un altro viottolo in riva al fiume. Il sentiero s'alza e s'abbassa, attraversa una piccola palude dove non è difficile avvistare qualche

airone stanziale, immobile nell'acqua ad aspettare la preda. Non perdendo di vista l'Oglio, che offre sempre bellissime visioni, si arriva a un ampio ghiaione dove una strada bianca sulla destra porta al paesello di Bompensiero. Passiamo sotto l'arco del portale, attraversiamo il villaggio e scendiamo di nuovo verso la cascina Bellopera, circondata da un laghetto con un'infinità di uccelli acquatici. Oltrepassata la cascina, la seconda strada in salita porta alla "santella" dei Morti di S.Pietro. Sul piccolo altare sono esposte alcune ossa e crani umani: la tradizione vuole che in tempi passati vi si portassero i malati perché toccassero le ossa che si credeva avessero poteri di guarigione.

La strada sterrata corre ora alta sull'argine, poi scende veloce sino a una chiesetta fiancheggiata da una roggia che si divide creando alcune cascatelle. È un luogo di pace questo romitorio della Beata Vergine del Rino, che risale agli inizi del Cinquecento e che è uno degli ambienti più suggestivi della zona per la concomitanza di acque scroscianti, coste verdeggianti di alberi, atmosfere campestri impregnate di odori e di suoni gradevoli. La salita porta nel cuore del borgo di Villagana: il castello, ora ristorante, era la dimora del ramo della famiglia Martinengo - Medolago di Villagana. Si scende girando attorno al castello per riprendere la strada che ci riporta ad Acqualunga. ●



Discesa del fiume Oglio in gommone

A Cremona, rapiti sguardi dal Novecento

Ci sono i volti e le storie della città nella mostra “Sguardi dal Novecento, volti e storie della città” ospitata fino al 1 luglio nelle sale della Pinacoteca. Una mostra che vede Cassa Padana partner collaborativo e partecipativo al fianco delle istituzioni per sostenere la cultura sul territorio.

La mostra consta di 48 opere, tra dipinti e disegni, di 14 artisti cremonesi: una selezione di ritratti provenienti prevalentemente dai depositi del museo civico Ala Ponzone, alcuni inediti e mai esposti prima d'ora, su cui è stata avviata una approfondita ricerca d'archivio. Grazie alla ricerca documentaria sono emerse significative



storie di personaggi fino a oggi poco conosciuti i cui ritratti hanno acquisito, così, uno spessore storico oltre che artistico. Le notizie raccolte hanno permesso di approfondire amicizie, relazioni professionali, legami profondi con il territorio, anche se talvolta alcuni di questi personaggi e artisti hanno dovuto trasferirsi altrove per motivi di lavoro. Molti di loro hanno contribuito al progresso e alla crescita della città e i ritratti presenti in mostra ne sottolineano la statura morale e professionale. L'obiettivo è, dunque, quello di far conoscere i “retroscena” dei ritratti esposti attraverso la ricerca documentaria e far comprendere la ricchezza del patrimonio artistico del Novecento custodito nel museo, grazie ai lasciti e alle donazioni degli stessi personaggi ritratti o degli artisti e dei loro eredi.

“Sguardi del Novecento, volti e storie della città”

Fino all'1 luglio
orari di apertura:
martedì – domenica
ore 10.00 – 17.00, chiuso il lunedì.
biglietti: 7€ intero – 5€ ridotto e gruppi
catalogo: 22 x 22, 48 pagine (12 tavole a colori) – costo 10€,
visite guidate: 3€ visite individuali – domenica ore 11.30 e ore 15.30 – 25€ gruppi su prenotazione

Info
338 8071208 – info@cart.it
www.musei.comune.cremona.it
museo.alaponzone@comune.cremona

L'AVIS siamo noi. Tutti insieme: 50 anni di Avis a Parma

Cinquant'anni di altruismo e generosità. Cinquant'anni in cui tantissimi avisini hanno messo a disposizione il dono del proprio sangue per salvare vite umane.

“L'Avis siamo noi, tutti insieme”: è questo il motto scelto dal Presidente dell'Avis di San Pancrazio (Parma), Paolo Bocci, anche per celebrare questa importante ricorrenza.

Una sezione che conta oltre 1350 iscritti e che ogni anno si impegna per

far fronte alle sempre più pressanti richieste di sangue che pervengono dagli ospedali parmensi. Solo nel 2017 le donazioni sono state 1525.

La forza di questa associazione non sono solamente i donatori, ma anche i volontari collaboratori che mettono a disposizione qualche ora alla settimana per mantenere aperta la sede e seguire i donatori.

Un momento di condivisione è in programma come ogni anno dall'8 al

10 giugno. La Festa del Donatore, che si terrà nel Piazzale Roveda di San Pancrazio (Parma), sarà una festa per tutti: donatori, volontari, amici e sostenitori. Tre serate musicali che vedranno sul palco una compagnia di ballo latino americano; una serata di liscio con l'Orchestra di Luca Canali e per chiudere musica anni '60.

Contatti: tel. 0521-294436
mail: info@avissanpancrazio.it





CASSAPADANA

SOGGIORNI MARE 2018

Nicolaus Club

Il Gabbiano - Marina di Pulsano (Puglia)

Formula Soft Inclusive

partenza in aereo da Bergamo/Verona
da aprile a settembre

assicurazione annullamento compresa

Vera Club

Scoglio della Galea - Capo Vaticano (Calabria)

Formula Club

partenza in aereo da Bergamo/Verona
da maggio a settembre

assicurazione annullamento compresa

Vera Club

Delfina Beach - Creta (Grecia)

All Inclusive

partenza in aereo da Bergamo/Verona
da maggio a ottobre

assicurazione annullamento compresa

Vera Club

Santo Tomas - Minorca (Spagna)

Formula Club

partenza in aereo da Bergamo/Verona
da maggio a settembre

assicurazione annullamento compresa



www.cassapadana.it

